



La Volanda, realtà per l'integrazione apre alle associazioni

Paolo Aguzzoni

Venerdì 31 Dicembre 2010,

A Badia Polesine La Volanda con **Pianeta Handicap** (laboratorio Le Farfalle) e la **Casa della Divina Provvidenza** hanno festeggiato la chiusura del 2010 lanciando una segnale di possibili sinergie fra realtà diverse per dare un senso alle attività sociali: si sono ritrovati in 110. Presenti anche don Silvio Baccaro, una delegazione di docenti e studenti dell'Isa Munari di Castelmassa e tanti volontari.

Spiega il presidente de La Volanda Mariano Brasioli: «La solidarietà si organizza per superare la povertà dei mezzi e le ristrettezze imposte dalla crisi del welfare, condividendo esperienze e risorse, spendibili a favore dell'inclusione sociale dei fragili e degli emarginati, disabili e non. È stata l'occasione per una riflessione sul valore della solidarietà. La generosità, uscendo dal cono d'ombra dei campanili e messa in rete, arricchisce l'offerta dei servizi, e concretizza opportunità e percorsi integrativi altrimenti carenti nel nostro contesto socio-territoriale».

Aggiunge Brasioli: «Nell'occasione si è fatto il consuntivo del 2010, un anno che è stato non meno difficile del precedente e che, tuttavia, ha visto segnali di speranza concretizzarsi con l'inaugurazione della nostra nuova sede operativa e l'instaurarsi di nuove promettenti collaborazioni».

Leda Bonaguro del Csv ha sottolineato come «Molti parlano d'integrazione mentre noi la

praticiamo e, aprendoci a queste buone pratiche, la consolidiamo co-progettando sinergie per un futuro dignitoso e possibile per i nostri ragazzi nei quali riponiamo fiducia, convinti che insieme si può fare di più. L'autonomia è il nostro obiettivo». **Renato Galleno**, direttore della Casa della Divina Provvidenza, ha partecipato con alcune giovani Rom, e ha sostenuto il valore della convivenza e dato importanza alle «piccole cose fatte con amore».